

CONFRONTO:  
POLITICHE DI SVILUPPO MILANESI

# L'ARTIGIANATO e le PICCOLE E MEDIE IMPRESE

L'8 marzo il gruppo dirigente di CNA Milano ha ospitato, presso la sua sede provinciale di via Giacosa, due rappresentanti del mondo politico milanese, l'architetto Emanuele Fiano, capogruppo consigliere DS e il dottor Stefano Di Martino, capogruppo consigliere di AN, per un interessante confronto in merito alle politiche di sviluppo locale.



Da sinistra: dottoressa Alice Ravizzotti - Federestetica CNA, Elena Fabbro e Brigida Stomaci, Estetiste.

**L'**incontro è stato aperto dal presidente di CNA Milano, Maurizio Calzolari, che ha esordito sottolineando la necessità per il mondo imprenditoriale di avere regole chiare, facilmente applicabili e inequivocabilmente verificate e controllate dagli enti preposti, in modo da riuscire a competere in modo paritetico. Il presidente ha proseguito, dicendo che il rapporto con l'Ente comunale è stato fin'ora insufficiente, ridotto agli incontri istituzionali, mentre il confronto con il mondo politico e istituzionale è fondamentale: **l'economia locale deve essere attenta alle esigenze degli artigiani e dei piccoli imprenditori che operano sul territorio**, perché solo con una proficua collaborazione si può rivitalizzare l'economia locale e, di conseguenza, migliorare la realtà sociale in cui tutti viviamo e lavoriamo. Si è poi lasciato spazio agli interventi dei rappresentanti dei mestieri. Per FEDERESTETICA CNA MILANO è intervenuta Brigida Stomaci. "In considerazione degli interlocutori presenti alla serata, **il tema su cui si è scelto di porre l'attenzione è stato quello dell'abusivismo, sot-**

**tolineando come l'Estetista abbia dovuto lottare per ottenere il giusto riconoscimento della sua figura professionale** fino a che, finalmente, è riuscita a ottenere una legge che ha regolamentato la sua attività. La legge 1/90 difende sia chi vuole operare nella legalità e nell'onesta concorrenza, sia il consumatore, da chi, improvvisandosi esperto di bellezza, può creargli danni a sua insaputa.

**Chi si improvvisa Operatore di Estetica** trascurando molti degli aspetti che invece devono caratterizzare l'attività dell'Estetista professionista: sottovaluta l'importanza di avere una preparazione adeguata, non si deve preoccupare degli oneri fiscali, né di tutte le regole che governano questa attività e in generale il mercato. Purtroppo - prosegue Brigida - nel mondo del benessere le persone che operano in questo modo sono molte: lavorano in casa o a domicilio del cliente, a volte presso studi medici, Centri benessere o Istituti di bellezza, a volte saltuariamente e a volte costantemente e per diversi anni. Analizzando il settore dell'Estetica va anche considerato che, anche quando c'è

# Professione: fatti e problemi in discussione.



grande, recante la scritta: "Rifiuti Sanitari pericolosi". Il Deposito può essere di cinque giorni dal momento della chiusura per i quantitativi superiori ai 30 litri, mentre per quelli inferiori ai 30 litri è previsto il deposito di un mese dalla chiusura. Però, dal momento che il Decreto Ronchi prevedeva la possibilità del deposito temporaneo per i quantitativi inferiori ai 10, la nostra interpretazione è che è necessario almeno uno smaltimento all'anno. Anche qui abbiamo inviato una lettera alla Provincia, non ci hanno risposto ma secondo i pareri di altri CNA e della Provincia di Bologna uno smaltimento all'anno è sufficiente. Per quanto riguarda, invece, la tenuta del Registro il nostro ufficio Ambiente e Sicurezza vi aiuta nella tenuta del Registro, comunque non è una cosa molto complicata, i rifiuti gettati vanno registrati entro cinque giorni. Per ciò che concerne la raccolta e il trasporto, questi vengono normati come "rifiuti pericolosi", quindi devono essere smaltiti da un Ente specializzato e devono essere accompagnati da un formulario, a meno che lo smaltimento non avvenga dal produttore stesso del rifiuto, per rifiuti inferiori a 30 chili non è necessario il formulario. E poi vanno smaltiti tramite termodistruzione. Noi abbiamo appena sottoscritto una convenzione con l'azienda "Ecosystem" che si occupa dello smaltimento dei rifiuti e quindi, con delle tariffe agevolate, potete adempiere a quanto previsto dalla norma. Loro, oltre a fornirvi i contenitori, vengono poi a ritirarli a seconda delle vostre esigenze, o una volta al mese, o una volta ogni

*Brigida Stomaci*



quattro mesi, o una volta l'anno, vi compilano i registri e smaltiscono il tutto".

**N.S.:** "Bene, direi che le prime domande sono: "A chi rivolgersi? Chi fornisce il materiale, ovvero questi contenitori chi li fornisce? Qual è la quota da pagare a chi ritira i contenitori? Questo è un Ente che ogni regione dovrebbe incaricare per il nostro settore? Insomma, l'Estetista ora e domani cosa fa?"

**A.R.:** "Vediamo, l'Estetista, o si rivolge ad un Ente da noi proposto che si occupa di smaltimento dei rifiuti, o si rivolge, come abbiamo fatto noi, a un'altra ditta. Noi abbiamo stipulato la convenzione con "Ecosystem", che si occupa appunto di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Questa dà all'Istituto di Estetica già i contenitori, per cui non si deve andare a cercarli da nessuna parte. Hanno messo a disposizione un numero verde, in modo che possiate rivolgervi a loro per qualsiasi dubbio in merito al rifiuto che dovette gettare. Per quanto riguarda invece la compilazione del MUD, e dei Registri, il nostro Ufficio Ambiente e Sicurezza se ne occupa, per cui potete contattarci".

**N.S.:** "Quindi i Registri li date voi?"

**A.R.:** "Sì, se chiedete il servizio a noi come CNA mettiamo a disposizione i Registri e ve li compiliamo, e anche gli Enti che si occupano di smaltimento dovrebbero già farlo, ma purtroppo è una legge nuova e forse anche loro non sanno bene come comportarsi. Noi con "Ecosystem", che da anni si occupa dello smaltimento dei rifiuti, per quanto riguarda questa normativa ci siano confrontati per capire quali rifiuti vanno gettati in questi contenitori e la cosa non è molto chiara, perché quello che dice il D.P.R. è in contrasto con la risposta che ci ha dato il Ministero dell'Ambiente e insomma, come ogni nuova normativa le interpretazioni sono molte".